

<b>Università</b>	Politecnico di TORINO
<b>Classe</b>	L-4 - Disegno industriale
<b>Nome del corso in italiano</b>	Design e comunicazione <i>modifica di: Design e comunicazione visiva (1384135)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Design and Communication
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	81002
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	21/01/2019
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	30/01/2019
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	18/01/2010 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://offerta.polito.it/laurea/Design">http://offerta.polito.it/laurea/Design</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	ARCHITETTURA E DESIGN
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-4 Disegno industriale

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:

- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;
- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodotti relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.). E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.

Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

#### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è una trasformazione, anche in adeguamento al D.M. 270/04, del pre-esistente corso in Disegno Industriale. Le risorse di personale, tecnologiche e materiali appaiono più che sufficienti. Con riferimento al corso pre-esistente, in base agli ultimi dati disponibili, gli studenti iscritti negli A.A. dal 2004-2005 al 2008-2009 sono cresciuti da 510 a 677, ed i laureati hanno avuto un corrispondente incremento. Il Nucleo di Valutazione constata come la progettazione del Corso di Laurea in Design (L-4) sia stata effettuata nell'ambito dell'azione di coordinamento condotta a livello complessivo di Ateneo come si evince dai verbali del Senato Accademico. A parere del Nucleo, la proposta risulta quindi adeguatamente progettata, con obiettivi formativi chiaramente formulati. Il Nucleo conferma inoltre che il Corso di Laurea è proposto da

una Facoltà Architettura I che soddisfa i requisiti di docenza con risorse proprie.  
Il Nucleo di Valutazione esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate, è avvenuta il 18 gennaio 2010 in un incontro della Consulta di Ateneo, a cui sono stati invitati 28 rappresentanti di organizzazioni della produzione, dei servizi e delle professioni, aziende di respiro locale, nazionale ma anche internazionale; presenti anche importanti rappresentanti di esponenti della cultura.  
Nell'incontro sono stati delineati elementi di carattere generale rispetto alle attività dell'ateneo, una dettagliata presentazione della riprogettazione dell'offerta formativa ed il percorso di deliberazione degli organi di governo.  
Sono stati illustrati gli obiettivi formativi specifici dei corsi di studio, le modalità di accesso ai corsi di studio, la struttura e i contenuti dei nuovi percorsi formativi e gli sbocchi occupazionali.  
Sono emersi ampi consensi per lo sforzo di razionalizzazione fatto sui corsi, sia numerico sia geografico, anche a fronte di una difficoltà attuativa ma guidata da una chiarezza di sostenibilità economica al fine di perseguire un sempre più alto livello qualitativo con l'attenzione anche all'internazionalizzazione.  
Consensi che hanno trovato riscontro in una votazione formale con esito unanime rispetto al percorso e alle risultanze della riprogettazione dell'Offerta formativa.  
Annualmente il Collegio Design incontra la Consulta di Dipartimento (Consulta DAD: [http://www.dad.polito.it/il\\_dipartimento/organizzazione/commissioni\\_deleghe\\_e\\_incarichi/commissioni\\_permanenti/commissione\\_consulta\\_per\\_la\\_didattica](http://www.dad.polito.it/il_dipartimento/organizzazione/commissioni_deleghe_e_incarichi/commissioni_permanenti/commissione_consulta_per_la_didattica)), per il confronto costante sui risultati ottenuti dal CdL e, in particolare, sulle istanze contemporanee del design e sui processi di cambiamento socio-professionale. Il Collegio Design, inoltre, attraverso il Dipartimento di Architettura e Design è coinvolto nell'indagine Design in Piemonte 2017 sul valore economico del design piemontese, realizzata dalla Camera di commercio di Torino insieme al Politecnico di Torino (DAD - Dipartimento di Architettura e Design e DIGEP - Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione) e all'Osservatorio Culturale del Piemonte (OCP). L'indagine risponde alla necessità di aggiornare i risultati delle precedenti edizioni con lo scopo di cogliere le evoluzioni del settore negli ultimi anni, rivedere il perimetro di analisi e i confini dell'economia design oriented, individuando alcune possibili azioni da intraprendere per favorirne lo sviluppo sul territorio, anche nell'ambito formativo (Design Piemonte 2017).

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea in Design e Comunicazione forma un "designer laureato di primo livello": una figura di progettista con sensibilità multidisciplinare in grado di collaborare con i diversi saperi specialistici legati al progetto, alla produzione e al mercato dei nuovi prodotti d'uso, fisici o grafici/multimediali.

Il laureato in Design e Comunicazione è in grado di elaborare concept grafici, di prodotto e di servizi che siano innovativi e che tengano conto dell'uomo come generatore delle esigenze e come utilizzatore finale, nonché dell'ambiente inteso come contesto storico, sociale, culturale, economico e naturale nel quale i prodotti vengono utilizzati . Il laureato in Design e Comunicazione è in grado di collaborare con specialisti delle aree tecnico-scientifiche e umanistiche (che informano anche la multidisciplinarità delle differenti aree di apprendimento del Corso di Laurea), nel confronto, in campo progettuale, sui temi dei materiali e della produzione, della sostenibilità ambientale, del rapporto con la storia, della valutazione economica, della psicologia dei consumi, dell'ergonomia cognitiva e della comunicazione-rappresentazione.

Due le figure professionali formate dal Corso di Laurea: DESIGNER PER IL PRODOTTO e DESIGNER PER LA COMUNICAZIONE.

Nel percorso formativo viene dedicata particolare attenzione ai nuovi comportamenti e al significato dei processi di produzione (anche artigianali) rispetto alle tematiche trasversali:

- la SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, pre-requisito di ogni attività, è un ambito importante del CdL per progettare e produrre secondo le linee guida dell'ecodesign sia per il Designer per il prodotto che per il Designer per la comunicazione.
- il SOCIALE, tematica storicamente molto presente sul territorio piemontese, negli ultimi anni sta caratterizzando il CdL. L'ambito sta riscuotendo grande interesse a livello professionale ed economico, ciò è dimostrato dalla nascita di molte realtà associative che si occupano di interventi educativi e di assistenza (associazioni culturali e cooperative di tipo B, fondazioni) o di reinserimento lavorativo a soggetti vulnerabili (disabilità, povertà e grave emarginazione adulta).
- una delle declinazioni attuali del design considera il progetto fondamentale per la valorizzazione dei BENI CULTURALI. Si tratta di un ambito dinamico è multidisciplinare in cui il Designer per il prodotto o il Designer per la comunicazione è in grado di agire a livello strategico, di processo e prodotto attraverso le competenze tipiche del design, quali per esempio l'allestimento, il lighting design e la comunicazione per i beni culturali.
- una tematica di grande interesse affrontata nel CdL è legata al DIGITAL. Con questo termine si considerano i temi relativi al digital manufacturing, ai fablab o ai maker. È indubbio che il mondo produttivo stia virando ampiamente verso logiche processuali di tipo digitale, mondo in cui le competenze del design possono essere utili per la progettazione di prodotti, di interfacce comunicative ma anche di processi funzionali.

Il Corso di Laurea è organizzato in:

- FORMAZIONE COMUNE
- FORMAZIONE CARATTERIZZANTE

La didattica di entrambi i blocchi è strutturata in laboratori (da 2 a 4 discipline compresi): disciplinari quelli relativi alla cultura di base, interdisciplinari quelli che si occupano dello sviluppo del progetto.

### **FORMAZIONE COMUNE**

I laboratori disciplinari di Rappresentazione bi e tri-dimensionale e di Storia e Cultura del progetto sono previsti al primo anno e al primo semestre del secondo anno; obiettivo l'ottimizzazione delle conoscenze disciplinari un tempo offerte dai corsi singoli e la creazione di ulteriori occasioni di riflessione.  
I laboratori progettuali metodologici interdisciplinari si sviluppano invece in sequenza negli anni dal primo al terzo, in linea con la metodologia formativa per cui gli studenti imparano a controllare e a gestire gradi crescenti di complessità della domanda progettuale.  
Nel Quadro A4b2 sono indicati gli insegnamenti delle aree di formazione comuni.

### **FORMAZIONE CARATTERIZZANTE**

Due le figure professionali formate dal Corso di Laurea: DESIGNER PER IL PRODOTTO e DESIGNER PER LA COMUNICAZIONE. La scelta tra i due percorsi avviene in occasione della formulazione del carico didattico per il 2° anno (settembre). Il percorso è mantenuto anche al terzo anno, in cui si prosegue quello caratterizzante scelto al secondo anno.

Nel Quadro A4b sono indicati gli insegnamenti delle aree di formazione caratterizzanti i due orientamenti.

### **STAGE**

Lo stage, tradizionalmente obbligatorio e collocato al 3° anno del Corso, è inteso come una prima concreta occasione per confrontarsi con il mondo del lavoro attraverso un'esperienza di 300 ore, di cui 280 ore in azienda o in studio professionale. Per lo svolgimento dello stage in azienda, studio professionale, centro ricerca o ente locale, il Corso di Laurea dispone di partner convenzionati attivi sul territorio regionale e nazionale in continuo aggiornamento e implementazione (oltre 400 realtà).

La Commissione Stage del Corso di Laurea, in collaborazione con l'Ufficio Stage&Job Placement di Ateneo, offre un servizio di informazione, contatto e tutoraggio.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I contenuti scientifico-disciplinari suddivisi per area di apprendimento e definiti tramite i "descrittori di Dublino" sono riportati nel quadro A4c - Risultati di apprendimento attesi.

Il corso di laurea è presentato secondo quattro aree di apprendimento.

La prima è relativa alla progettazione di prodotti e servizi seguendo una metodologia prestazionale e deduttiva rispetto alla quale un prodotto (anche di comunicazione) si afferma come la concretizzazione di un percorso che considera come parametri di valutazione le esigenze, i requisiti, le prestazioni richieste, la misura delle prestazioni

offerte e delle prestazioni fornite.

La seconda fa riferimento alla consapevolezza delle problematiche relative alla natura ed alle proprietà dei principali materiali di uso comune e la comprensione di base degli aspetti di sostenibilità ambientale dei principali processi di produzione/trasformazione dei materiali impiegabili sono importanti obiettivi di apprendimento previsti per il corso.

La terza area di apprendimento è relativa ai percorsi storico-culturali. Essi hanno l'obiettivo di far acquisire conoscenze e capacità critiche sui diversi aspetti del design storico e contemporaneo.

La quarta area di apprendimento è infine legata ai workshop e allo stage obbligatorio; si tratta di concrete occasioni di confronto con il mondo del lavoro attraverso esperienze con/in aziende o con/in studi professionali. Lo studente acquisisce le conoscenze legate all'ambito del workshop o dello stage e al tipo di realtà con cui svolge l'attività formativa.

Modalità didattiche.

Le conoscenze e le capacità vengono acquisite dagli studenti attraverso lezioni frontali, workshop, esercitazioni in aula e in laboratori informatici e o modelli. In alcuni insegnamenti sono previste attività condotte in piccoli gruppi di lavoro, secondo modalità indicate dai docenti.

Modalità di accertamento.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami scritti e orali, che possono comprendere test a risposte chiuse, quesiti relativi agli aspetti teorici, presentazione di elaborati grafici di modelli reali e/o virtuali. Le tipologie di esame dei vari insegnamenti sono definite in modo da esporre ogni studente a diverse modalità di accertamento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Lo studente dovrà essere in grado di gestire l'analisi e l'interpretazione del contesto e di utilizzare gli strumenti forniti per leggere i progetti di design e comunicazione, storici e contemporanei.

Dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per far dialogare la cultura progettuale con le culture tecnico-scientifiche, al fine di selezionare processi/prodotti/materiali più idonei.

Deve avere la capacità di scegliere le tecniche e gli strumenti adeguati per la rappresentazione 2D e 3D reale o virtuale dei progetti; consapevolezza dei propri strumenti cognitivi, metodologici e di comunicazione.

Lo studente deve saper coniugare creatività, funzionalità, innovazione e riduzione dell'impatto ambientale e deve avere consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità professionali, etiche e sociali del designer.

Durante lo svolgimento dei workshop e dello stage obbligatorio, lo studente potrà mettere a frutto le capacità di analisi del contesto e selezionare le conoscenze acquisite per un confronto reale con il mondo della progettazione e della produzione. Dovrà dimostrare inoltre di avere capacità di lavoro in team e capacità comunicative.

Modalità didattiche.

Gli strumenti didattici per fornire le capacità applicative sono prevalentemente basati su esercitazioni in aula, in laboratorio e con workshop, individuali o in piccoli gruppi, con impiego di attrezzi e software dedicati.

Modalità di accertamento.

La verifica delle capacità applicative avviene durante le revisioni in aule, gli esami scritti e orali e attraverso la valutazione di documentazione riferita all'applicazione dei processi metodologici progettuali, ai disegni tecnico-rappresentativi, ai mock-up e ai prototipi. Ulteriore verifica delle capacità applicative avviene al completamento del periodo di stage obbligatorio attraverso un questionario compilato dal tutor aziendale.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Ai futuri designer sono richieste la capacità di raccogliere e interpretare le informazioni elaborandole autonomamente, la sensibilità e la capacità di riflettere sui temi etici, sociali, culturali ad esse connessi.

Tali capacità sono perseguiti durante tutto il percorso didattico e raggiunte, in particolare, attraverso l'elaborazione della prova finale (9 CFU), che si conferma quale momento di riflessione approfondita, nonché di maturazione personale e professionale di importanza fondamentale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Le abilità comunicative sono richieste alla luce della necessità di interagire con le diverse culture, aree disciplinari e professionalità che il design connette.

Sono richieste la capacità di lavorare in team mono e multidisciplinari, di presentare in pubblico il proprio lavoro e di lavorare in un quadro internazionale o di rapporti internazionali.

Tali abilità vengono conseguite attraverso il lavoro in team, il confronto tra i gruppi di studenti e i docenti in momenti dedicati alla presentazione e discussione degli avanzamenti; quindi nel momento dell'esame finale, per il quale è richiesta l'esposizione e la presentazione del proprio lavoro davanti ad una commissione con modalità e strumenti comunicativi diversi.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

La capacità di apprendere viene richiesta in relazione alla costante necessità che i futuri designer hanno di essere informati e aperti all'innovazione, interessati alla multidisciplinarità e disponibili all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Tali capacità vengono verificate nell'ambito dei singoli insegnamenti, nei quali allo studente viene chiesto di approfondire in modo autonomo conoscenze in particolari ambiti di interesse, e nella prova finale di laurea. Questa attitudine, necessaria per tutti i versanti dell'attività, consente anche di intraprendere con maggiore facilità il percorso della Laurea Magistrale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Poiché il Corso è a numero programmato è richiesto il sostenimento di un test di ammissione (TIL D Test In Laib Design), specifico per questo Corso di laurea, somministrato esclusivamente presso i laboratori informatici di Ateneo. La prova consiste nel rispondere a quesiti su 4 aree disciplinari (logica e matematica, comprensione verbale, cultura generale e cultura del progetto).

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, le relative modalità di verifica e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolversi entro il primo anno del corso sono definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Con la preparazione e la stesura della prova finale (9 CFU), che consiste nella predisposizione di una ricerca che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e di eventuali co-tutori, e che presenta alla Commissione di Laurea per la discussione, si ha un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere interdisciplinare scelta sovente a partire dall'esperienza del tirocinio, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi, nonché di comunicarli in maniera sintetica ed efficace.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Designer per il prodotto**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Designer per il prodotto è un progettista che conosce il valore culturale e strategico del design e il significato di tecnologia appropriata, in grado di configurare e gestire l'attività di progettazione e produzione del prodotto industriale, attento alle questioni dell'etica, del bene culturale e della sostenibilità ambientale.

**competenze associate alla funzione:**

Il Designer per il prodotto riconosce, descrive e interpreta i problemi posti dal contesto e dal comportamento dell'utente al fine di proporre approcci e soluzioni progettuali appropriate attraverso un concept di prodotto, di sistema-prodotto o di servizio; si confronta con le competenze dell'area delle scienze della produzione al fine di verificare la coerenza costruttiva, tecnologica e produttiva del progetto.

Il Designer per il prodotto partecipa alle diverse fasi del processo di definizione e realizzazione del prodotto industriale:

- definizione degli scenari e specifiche (brief) di prodotto;
- esplorazione del mercato e dell'innovazione;
- ideazione delle soluzioni progettuali, rappresentazione e comunicazione di tali soluzioni;
- progettazione esecutiva;
- modellazione tradizionale, computerizzata e avanzata (RP);
- assistenza all'ingegnerizzazione, prototipazione, testing;
- assistenza alla programmazione e realizzazione produttiva;
- gestione e promozione del progetto e del prodotto sul mercato (product marketing & communication).

**sbocchi occupazionali:**

Imprese di produzione industriali e artigianali di beni manifatturieri, imprese di servizi, studi professionali di progettazione, attività progettuali e produttive nell'ambito dei beni culturali, musei e fondazioni, nelle diverse fasi del processo di definizione e realizzazione del prodotto, sistema-prodotto o servizio.

**Designer per la comunicazione**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Designer per la comunicazione è un progettista che conosce il valore culturale e strategico del design, in grado di configurare e gestire l'attività di progettazione e produzione del prodotto di comunicazione nella sua totalità, attento alle questioni dell'etica, del bene culturale e della sostenibilità ambientale.

Il Designer per la comunicazione è in grado non solo di gestire il processo formale dell'oggetto di comunicazione (reale e/o virtuale), ma di mediare le ragioni della ricerca e dell'innovazione tecnologica (soprattutto nel settore dell'ICT), del mercato e della produzione.

**competenze associate alla funzione:**

Il Designer per la comunicazione interpreta e divulgà i contenuti; definisce, sceglie e gestisce progettualmente i linguaggi e gli strumenti più adatti alla diffusione e trasmissione delle diverse tipologie di messaggio; si confronta all'interno di gruppi interdisciplinari, anche molto diversi, che riguardano l'area dell'arte, delle scienze della produzione, della psicologia e della cultura umanistica. Conduce tutte le attività legate alle fasi di ingegnerizzazione del processo produttivo dei prodotti di comunicazione nei settori del web design, dell'editoria tradizionale e informatizzata e della comunicazione multimediale.

Il Designer per la comunicazione partecipa alle diverse fasi del processo di definizione e realizzazione del prodotto industriale:

- definizione degli scenari e specifiche (brief) di prodotto grafico e virtuale;
- esplorazione del mercato e dell'innovazione;
- ideazione delle soluzioni progettuali, rappresentazione e comunicazione di tali soluzioni;
- progettazione esecutiva;
- modellazione tradizionale e computerizzata;
- assistenza all'ingegnerizzazione e prototipazione;
- assistenza alla programmazione e realizzazione produttiva;
- gestione e promozione del progetto e del prodotto sul mercato (product marketing & communication).

**sbocchi occupazionali:**

Studi grafici professionali, aziende del campo tipografico, agenzie pubblicitarie, di web-design e di interaction-design, case editrici, enti e organizzazioni pubbliche e private negli ambiti dei beni culturali, del sociale e della sostenibilità ambientale, nelle diverse fasi del processo di definizione e realizzazione del prodotto/sistema-prodotto grafico e virtuale, o servizio.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
- Disegnatori tessili - (3.1.3.7.2)
- Rilevatori e disegnatori di prospezioni - (3.1.3.7.3)

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- architetto junior
- ingegnere civile e ambientale junior
- perito industriale laureato

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

#### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		<b>minimo da D.M. per l'ambito</b>
		min	max	
Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	6	6	<b>4</b>
Formazione tecnologica	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6	24	<b>4</b>
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14	24	<b>14</b>
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	6	<b>4</b>
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	6	<b>6</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:</b>				42

**Totale Attività di Base**

42 - 66

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		<b>minimo da D.M. per l'ambito</b>
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	36	48	<b>36</b>
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	18	<b>8</b>
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	12	<b>8</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:</b>				-

**Totale Attività Caratterizzanti**

56 - 78

## Attività affini

<b>ambito: Attività formative affini o integrative</b>		<b>CFU</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività ( <b>minimo da D.M. 18</b> )		18 - 24
<b>A12</b>	ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/17 - Disegno ICAR/22 - Estimo	0 6
<b>A13</b>	ICAR/18 - Storia dell'architettura ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0 12
<b>A14</b>	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	0 6

**Totale Attività Affini**

18 - 24

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	9 3	9 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			- -

**Totale Altre Attività**

36 - 36

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>152 - 204</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/17 , ING-IND/21 , ING-INF/05 , L-ART/06 , M-PSI/01 , SECS-P/08 )

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/13 , ICAR/18 , ICAR/22 , ING-IND/11 , ING-IND/13 , ING-IND/22 , ING-IND/35 , SPS/08 )

Sono state inserite fra le attività "affini e integrative" quelle relative ai seguenti SSD:

- ICAR/13, appartenente all'ambito "Formazione di base nel progetto", di base, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio potrebbe prevedere l'erogazione di discipline i

cui contenuti formativi devono considerarsi integrativi rispetto ai contenuti erogati in altri insegnamenti degli stessi SSD;

- ICAR/17, appartenente all'ambito "Formazione di base nella rappresentazione", di base, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio prevede l'erogazione di discipline che per il Corso di Studio rivestono una valenza prevalentemente applicativa, integrando altri insegnamenti di base dello stesso SSD;

- ICAR/18, appartenente all'ambito "Formazione umanistica", di base per la Classe L-4, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio prevede l'erogazione di attività formative i cui contenuti sono da ritenersi come integrativi rispetto a contenuti erogati in altri insegnamenti di base dello stesso SSD;

- ING-IND/21 e ING-IND/22, appartenenti all'ambito "Formazione tecnologica", di base per la Classe L-4, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio prevede l'erogazione di attività formative i cui contenuti sono da ritenersi come integrativi rispetto a contenuti erogati in altri insegnamenti di base degli stessi SSD;

- ING-INF/05, appartenente all'ambito "Formazione umanistica", di base, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio potrebbe prevedere l'erogazione di discipline i cui contenuti formativi devono considerarsi integrativi rispetto ai contenuti erogati in altri insegnamenti degli stessi SSD;

- L-ART/03 e L-ART/06, previsti dal decreto sulle classi per le attività formative di base, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio potrebbe prevedere l'erogazione di discipline i cui contenuti formativi devono considerarsi integrativi rispetto ai contenuti erogati in altri insegnamenti degli stessi SSD.

- ICAR/22, ING-IND/35, M-PSI/01, SPS/08 appartenenti all'ambito "Scienze economiche e sociali", caratterizzante per la Classe L-4, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio prevede l'erogazione di attività formative i cui contenuti sono da ritenersi come integrativi rispetto a contenuti erogati in altri insegnamenti caratterizzanti degli stessi SSD;

- ING-IND/11 appartenente all'ambito "Formazione tecnologica", di base per la classe L-4, prevede l'erogazione di attività formative i cui contenuti sono da ritenersi come integrativi rispetto a contenuti erogati in altri insegnamenti di base dello stesso SSD;

- ING-IND/13 appartenente all'ambito "Discipline tecnologiche e ingegneristiche", caratterizzante per la Classe L-4, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio prevede l'erogazione di discipline i cui contenuti formativi devono considerarsi integrativi rispetto ai contenuti erogati in altri insegnamenti dello stesso SSD.

- SECS-P/08, appartenente all'ambito "Scienze economiche e sociali", caratterizzante per la Classe L-4, in quanto l'organizzazione del Corso di Studio prevede l'erogazione di discipline i cui contenuti formativi costituiscono un completamento della già ampia formazione nell'ambito disciplinare.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

#### **Note relative alle altre attività**

#### **Note relative alle attività di base**

#### **Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 05/04/2019